

T14

Odi I, 19 Il ritorno di Venere

Il carme propone il solito motivo del ritorno dell'amore dopo parecchio tempo: il quadro mitologico di Venere che lascia la sua isola di Cipro per precipitarsi sul poeta è una rappresentazione dell'amore che ha parecchi ascendenti poetici a partire dall'*Ippolito* di Euripide.

- 1 La madre violenta delle passioni¹, il figlio di Semele tebana², e la lasciva licenza m'impongono di restituire il mio cuore all'amore finito.
- 5 Mi brucia lo splendore di Glicera, più puro del marmo di Paro³, mi brucia la sua dolce protervia, il suo sguardo sfuggente.
- 10 Su me precipita intera Venere, ha lasciato Cipro⁴ e non mi permette di cantare nei miei versi gli Sciti o l'impeto dei Parti sui cavalli in fuga, o altro che non la riguarda⁵.
- Mettete qui, ragazzi, un altare di erbe vive, mettete verbene ed incenso
- 15 con una tazza di vino dell'anno passato: dopo il sacrificio, verrà più mite.

1. La madre violenta delle passioni: Venere.

2. il figlio di Semele tebana: Bacco, figlio di Semele, figlia di Cadmo, re di Tebe.

3. più puro del marmo di Paro: Paro è l'isola del mar Egeo in cui si estraeva un marmo bianco molto rinomato.

4. Su me... Cipro: Cipro è l'isola sacra a Venere, dove la dea era nata.

5. e non mi permette... riguarda: gli Sciti, stanziati nella regione della Scizia, attraversata dal fiume Tanai (odierno Don), e i Parti, che occupavano l'antico impero dei Medi e dei Persiani, sono popolazioni bellicose, ostili ai Romani.